

Domenica 13 marzo 2016, ore 11,50

LUNAIRE PIANO TRIO

VIRGINIA ROSSETTI, *pianoforte*

ANDREA MASCETTI, *violino*

GIACOMO GRAVA, *violoncello*

PROGRAMMA

JOHANNES BRAHMS
(1833-1897)

Trio per pianoforte ed archi
n. 2 in do maggiore op. 87 (1880 - 1882)
Allegro
Andante con moto
Scherzo. Presto
Finale. Allegro giocoso

ROBERT SCHUMANN
(1810-1856)

Phantasiestücke op. 88 (1842)
Romance
Humoreske
Duett
Finale

LUNAIRE PIANO TRIO

Il Trio nasce nel 2011 dall'incontro di tre giovani musicisti che si sono formati attraverso alcune importanti esperienze comuni: l'insegnamento del Trio di Trieste, del Trio di Parma e dell'Altenberg Trio Wien, la guida di Claudio Abbado, della cui Orchestra Mozart i due strumentisti ad arco hanno fatto parte, quindi i corsi di specializzazione di Filippo Gamba, Salvatore Accardo, Mario Brunello. Premiati in diversi concorsi nazionali e internazionali, hanno seguito anche corsi di perfezionamento presso il Mozarteum di Salisburgo e la Musik-Akademie di Basilea.

Nel nome del trio è implicito il riferimento al *Pierrot Lunaire*, capolavoro di Arnold Schönberg del 1912, a rimarcare sia il legame con Vienna, culla della cultura musicale europea e del repertorio per trio con pianoforte, sia l'apertura al Novecento e alla musica d'oggi.

Nata nel 1988, diplomata al Conservatorio di Adria, in provincia di Rovigo, Virginia Rossetti ha seguito corsi di specializzazione a Basilea e a Bruxelles con Filippo Gamba e Aleksandar Madžar, nonché masterclasses con Kostantin Bogino, Elisabeth Leonskaja e Sergio Perticaroli. Premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, si è esibita anche come solista in teatri e festival di primo piano in Italia. Vive a Lugano, dove frequenta il Master in Pedagogia presso il Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe di Anna Kravtchenko.

Diplomato al Conservatorio di Milano, Andrea Mascetti ha seguito i corsi di perfezionamento di Salvatore Accardo presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona e di Daniel Stabrawa, violino di spalla dei Berliner Philharmoniker, a Berlino. Ha collaborato con l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, con l'Orchestra della Svizzera Italiana, la Symphonica Toscanini diretta da Lorin Maazel e l'Orchestra da Camera Italiana di Salvatore Accardo, con concerti nelle principali

sale europee e mondiali. Ha collaborato in gruppi di musica da camera con lo stesso Accardo e con Bruno Giuranna, Franco Petracchi, Rocco Filippini, Bruno Canino. Fa parte fin dalla fondazione di Spira mirabilis, ensemble internazionale di nuova fondazione, affermatosi nel panorama musicale europeo.

Diplomato presso il Conservatorio di Novara, Giacomo Grava ha poi avuto maestri come Enrico Bronzi, Mario Brunello, David Geringas, Vladimir Perlin. Ha approfondito lo studio del violoncello barocco con Anner Bylsma, Balázs Máté e Mauro Valli. Inoltre ha seguito i corsi di Claus Christian Schuster e dell'Altenberg Trio Wien. Ha suonato con l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, le Orchestre del Teatro Regio di Parma e del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. È stato Principal Cellist nella londinese EUCO e primo Violoncello dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese. Ha partecipato all'incisione dal vivo, per Rai-Radio3, di alcuni quartetti di compositori futuristi.

***I**l Trio op. 87 in do maggiore è una delle vette della produzione cameristica di Brahms. L'invenzione è molto ricca, lo sviluppo del materiale particolarmente elaborato, lo spettro espressivo spazia dagli accenti più eleganti a quelli più vicini allo spirito della musica popolare, come avviene nel tema di con variazioni di carattere gitano dell'Andante con moto.*

Phantasiestücke (Pezzi fantastici) è il titolo che Schumann diede a una composizione che — come tutte quelle nate nel prolifico anno 1842 — unisce la sua ispirazione fulminante, fatta di idee eccezionalmente concise, e il tentativo di recuperare le forme classiche, evidente per esempio nell'articolazione in quattro movimenti.